Francesca Gambino

4 classe

geografia

# Paesaggi d'acqua

## Questo mese parliamo di...

CARTOGRAFIA | PAESAGGI D'ACQUA | FIUMI E LAGHI | PALUDI | INTERVENTO DELL'UOMO | CARTA GEOSTORICA

Il cardine di lavoro intorno a cui ruota questa puntata, è il concetto di interdisciplinarietà, nello specifico si pongono in evidenza i punti di contatto tra la geografia e la storia. Capita sovente che entrambe le discipline vengano affidate allo stesso docente che, in questo esempio, invece di trattarle come argomenti a se stante, può unirli a creare la "geostoria".

## VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:
- utilizza le carte geografiche e le immagini da satellite per analizzare il territorio;
- conosce i motivi che hanno determinato la nascita delle prime città;
- ricostruisce i quadri territoriali delle società del passato;
- conosce le caratteristiche dei principali paesaggi italiani;
- conosce le risorse offerte dai diversi territori italiani.

## RACCORDI

• STORIA • ITALIANO

### Obiettivo

- Conoscere i fattori che rendono i fiumi importanti nella storia umana.

### I FIUMI DELLA STORIA

Anticipiamo agli alunni che in questa nuova proposta la Geografia andrà "a braccetto" con la Storia. Chiediamo, quindi, dove sono sorte la civiltà degli Egizi o quella dei Sumeri e dei Babilonesi. Facciamoci indicare su una carta del Mediterraneo i luoghi di insediamento.

Soffermiamoci a notare che tutte sorgevano vicino a un corso d'acqua, meglio ancora, a un fiume. Chiediamo di elencare i motivi per cui l'uomo, da quello primitivo a quello delle prime civiltà, ha sentito la necessità di fermarsi vicino a un fiume. Per dissetarsi, lavarsi, spegnere il fuoco, per pescare, lavorare i pellami, per irrigare i campi, per abbeverare gli animali, per spostarsi più velocemente… lasciamo che siano gli alunni a trovare gli usi del fiume, eventualmente aiutiamoli con suggerimenti.

### Obiettivo

- Cogliere l'evoluzione di un territorio nel tempo, attraverso il confronto tra carte storiche e carte attuali.

### IL TIGRI E L'EUFRATE DAL SATELLITE…

Tramite *Google Earth*, proponiamo un'immagine satellitare dei fiumi Tigri ed Eufrate e chiediamo agli alunni di riconoscere quali fiumi dell'antichità stanno vedendo. Aiutiamoli facendo notare la terra fertile che si estende tra i due. Seguiamo il loro corso dalla **sorgente**, facendone notare le **anse**, alla **foce**, e distinguendo se questa è a **delta** o a **estuario**. **Nel caso gli alunni avessero difficoltà a comprendere il lessico specifico** che stiamo fornendo, proponiamo loro di costruire un glossario specifico (**L'Atelier**).

### … E SULLA CARTA GEOGRAFICA

Proponiamo poi di riconoscere gli stessi fiumi sulla carta geografica. Dopo averli indicati, ma prima di seguirne il percorso, apriamo una parentesi sulla carta geografica: che cosa è, chi la redige, che cosa vuole rappresentare, come lo rappresenta, quali sono le sue caratteristiche e quali tipi di carte conosciamo. Soffermiamoci soprattutto sulle tre caratteristiche della carta geografica: essa è ridotta, simbolica e approssimata. Differenziamo i vari tipi di rappresentazione cartografica in base agli

### COME & PERCHÉ

**Geo-Storia**

Presentare un argomento nuovo, ancorandolo a conoscenze già possedute, può costituire un buon inizio, poiché il bambino non rimane disorientato dai nuovi argomenti, se comprende che questi non sono altro che un'evoluzione di conoscenze che già possedeva. In questo caso applichiamo la teoria di Piaget dell'adattamento delle conoscenze per trasformarle in strutture mentali. Inoltre far sì che il bambino metta costantemente in relazione nessi di causa-effetto, ci avvia alla creazione di un'unica disciplina: la Geo-Storia.

scopi: quindi carte, globi e planisferi.
Seguiamo poi il corso del Tigri e dell'Eufrate sulla carta e introduciamo il concetto di **affluente** di un fiume. Distribuiamo la **scheda 1** per rafforzare il concetto di interdisciplinarità tra Geografia e Storia.

### Obiettivo

- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani.

## I FIUMI ITALIANI

Proponiamo di fare lo stesso lavoro con un fiume che scorre vicino a dove abitiamo e che è rintracciabile su una carta fisica della nostra regione. Individuiamo le caratteristiche fino a ora studiate.
Spostiamo poi la nostra indagine sul Po. Localizziamolo sulla carta fisica, cerchiamo il monte da cui sorge, poi seguiamone il corso fino alla foce. Distinguiamo il tipo di foce, quindi facciamo notare che il Po, nel suo lungo corso, riceve le acque di molti altri fiumi. Prima di distinguere gli affluenti di destra e sinistra, chiediamo agli alunni se sanno in che modo vengono determinate le rive destra e sinistra di un fiume. Diciamo che la lettura della carta ci aiuta in tal senso: osservando lo scorrere dell'acqua e ponendo le spalle alla sorgente del fiume, avremo alla nostra destra la riva destra e alla nostra sinistra, quella sinistra. Chiamiamo un alunno a porsi vicino alla carta e, osservando sorgente e foce, a disporsi nel modo corretto, poi invitiamolo a indicarci la riva destra e quella sinistra del Po, sulla carta. Consegniamo la **scheda 2** per esercitarci su tale argomento.

Classifichiamo gli affluenti del Po; facciamo poi notare una caratteristica di quelli di sinistra: alcuni di loro, prima di gettare le loro acque nel fiume più lungo d'Italia, fuoriescono da alcuni laghi del nord. Specifichiamo che questi fiumi sono **emissari** di un lago e affluenti del Po.
Diamo un'occhiata a una carta fisica dell'Italia e poniamo le seguenti domade:

- Dove sono maggiormente concentrati i fiumi? A Nord o a Sud? Perché?
- Quali fiumi ti sembrano più lunghi?
- Quali più ricchi d'acqua? Perché?
- Che caratteristica presentano i fiumi dell'Italia centro-meridionale che sfociano nell'Adriatico?
- Quali fiumi hanno acque costanti e quali risentono di più delle piogge? Perché?

## LAGHI, RISORGIVE, PALUDI E LAGUNE

Mostriamo agli alunni immagini di laghi, risorgive, paludi e lagune e vediamo se sanno riconoscere di che si tratta. Cerchiamo la definizione di ogni termine sul dizionario, poi, dopo aver spiegato che sono tutti presenti in Italia, cerchiamo sulla carta fisica tutto ciò di azzurro che rappresenta le acque interne e distinguiamo i quattro oggetti geografici precedenti (anticipiamo agli alunni che la zona delle risorgive difficilmente è rappresentata sulla carta). Promuoviamo considerazioni sulla distribuzione, ampiezza e forma. Soffermiamoci poi sui laghi, analizziamo la differente origine e approfittiamone per riprendere il concetto di emissario e per introdurre quello di **immissario**.
Proponiamo un confronto tra un lago costiero e una laguna e sottolineiamo che la differenza sta nella presenza o meno di comunicazione diretta con il mare. Infine confrontiamoli con una palude, ossia con un terreno ricoperto d'acqua in cui si è sviluppata una flora e una fauna che trae giovamento dalla presenza di abbondante acqua e umidità. Per questo motivo molte paludi in Italia sono tutelate.

Proponiamo infine la **scheda 3**.

## FLORA E FAUNA ACQUATICI

Dividiamo la classe in quattro gruppi e assegniamo a ognuno una ricerca su uno degli oggetti geografici precedenti. Specifichiamo che ogni gruppo dovrà realizzare un cartellone da presentare al resto della classe, che dovrà contenere: definizione dell'oggetto, flora, fauna e infrastrutture (muraglioni di contenimento, ponti, serbatoi, fabbricati, pontili, stabilimenti balneari, condotte per far defluire le acque…). Dopo che tutti i gruppi avranno esposto, proponiamo di fare un confronto tra le varie ricerche per trovare analogie e differenze non solo tra gli animali e le piante dei vari habitat, ma anche sulle strutture fatte dall'uomo.

# L'Atelier

### Costruiamo un glossario

**Che cosa serve**
Quaderno di Geografia o rubrica, penna rossa e blu, matite colorate.

**Come si fa**

- Destiniamo una parte del quaderno di Geografia al glossario (può essere la parte opposta del quaderno).
- Cerchiamo le parole sul dizionario.
- Scriviamo la parola in rosso e la sua definizione in blu.
- Accompagniamo la definizione con una piccola illustrazione esplicativa.

### Obiettivo

- Scoprire le risorse che i diversi sistemi territoriali offrono.

## USI DEI PAESAGGI ACQUATICI

Dai tempi più antichi l'uomo ha cercato di trarre dalle acque maggiori benefici possibili, usandole in tanti modi, oltre a quelli evidenziati in inizio di puntata, occorre ricordare la produzione di energia idroelettrica, lo smaltimento incontrollato di residui di lavorazioni industriali, l'acquacoltura, il prelievo di ghiaia e sabbia per le costruzioni… Depositiamo su ogni banco un mucchietto di riso e diciamo che anche quello deriva da un paesaggio acquatico, seppur artificiale: mostriamo immagini delle risaie vercellesi e asiatiche e consegniamo la **scheda 4** per approfondire questo uso di un ambiente acquatico.

**LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB**
**www.lavitascolastica.it > Didattica**

Cerca risorse

→ *Strumenti* > Una palude
→ *Strumenti* > La carta dei fiumi d'Italia

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica

## Scheda 1

**FACCIAMO GEOSTORIA!**

• Osserva le due carte e completa la tabella.

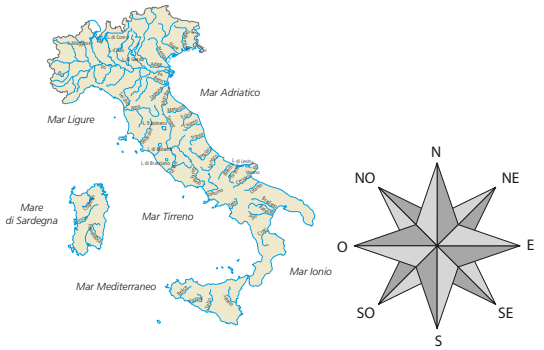
| Civiltà | Fiume | Coltivazioni | Stati attuali |
|---|---|---|---|
| Mesopotamica | | | |
| Egizia | | | |
| Indiana | | | |
| Cinese | | | |

Cogliere l'evoluzione di un territorio nel tempo, attraverso il confronto tra carte storiche e carte attuali.

## Scheda 2

**DESTRA O SINISTRA?**

• Osserva la carta dei fiumi d'Italia e indica dove sono orientate le rive dei fiumi in tabella.




| Fiume | Riva destra | Riva sinistra |
|---|---|---|
| Arno | | |
| Basento | | |
| Belice | | |
| Biferno | | |
| Flumendosa | | |
| Piave | | |
| Volturno | | |

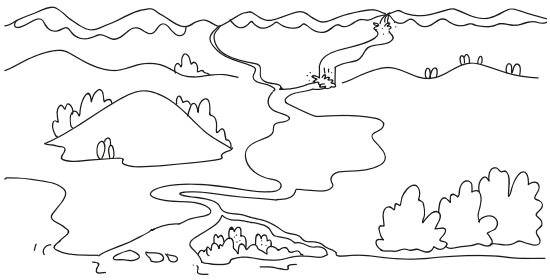
Riconoscere la riva destra e sinistra di un fiume

## Scheda 3

**CONOSCI IL FIUME?**

• Collega i cartellini con il punto del fiume a cui si riferiscono.

Foce | Immissario | Lago | Sorgente



Affluente | Ansa | Cascata | Emissario

• Completa il testo con le parole date.

*dolce – fiume – ghiacciaio – perenne – rivoli*

Il fiume è un corso d'acqua ..... che nasce da una sorgente, di solito un ....., ma può essere anche una fuoriuscita d'acqua dal terreno che iniziando a scorrere, riceve le acque di altri ....., ingrossandosi sempre più fino a raggiungere le dimensioni di un ..... . Le sue acque si alimentano in continuazione, per cui il suo scorrere è ..... .

Conoscere il lessico specifico del fiume.

## Scheda 4

**UN PAESAGGIO D'ACQUA A TEMPO**

• Leggi il testo e indica se le affermazioni sono vere o false.

In alcune zone d'Italia, intorno alla Pianura Padana, è possibile vedere "il mare a quadretti", ossia interi campi allagati, da cui svettano filari di pioppi e siepi a fare da recinzioni. In queste zone viene coltivato il riso, una pianta che necessita di molta acqua per svilupparsi. A inizio primavera i contadini arano e concimano i terreni asciutti e consolidano gli argini, in modo che il terreno sia pronto per la semina. Successivamente i campi vengono allagati con l'acqua proveniente dai vicini fiumi, perché ha la funzione di proteggere il riso dagli sbalzi di temperatura. A inizio autunno, quando l'acqua si è prosciugata, il riso viene raccolto e inviato alle industrie per la lavorazione.

| | | |
|---|---|---|
| Il "mare a quadretti" sono campi allagati. | V | F |
| I terreni vengono concimati in autunno. | V | F |
| L'acqua serve per irrigare i campi costantemente. | V | F |
| La raccolta del riso avviene subito dopo metà settembre. | V | F |
| Dopo la raccolta il riso è pronto per essere consumato. | V | F |
| In primavera vengono concimati i campi asciutti. | V | F |
| L'acqua protegge il riso dalle variazioni termiche. | V | F |

Conoscere il rapporto tra fiume e agricoltura.